

Committente:

PIZZGREEN S.R.L.
Via Del Lavoro, 73
Arzignano (VI)

Professionista incaricato:

ESSEAMBIENTE S.R.L.
consulenza ambiente e sicurezza

Via Kepiero n° 9/A - 36078 - VALDAGNO (VI)
C.F. 04271550248 - info@esseambiente.it
esseambientesrl@pec.it - Tel. 0445 407662

IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER RECUPERO METALLI PREZIOSI

LOCALIZZAZIONE

**VIA DEL LAVORO, 73
ARZIGNANO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO**

DISCIPLINA

DOMANDA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO EX ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.

CODICE ELABORATO	OGGETTO ELABORATO	DATA	30/05/2025
04	PIANO DI GESTIONE OPERATIVA	Rev.	00

**RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE E
DELL'INTEGRAZIONE TRA LE VARIE
PROGETTAZIONI SPECIALISTICHE**

Ing. Nicola Gemo



Comune di Arzignano
Provincia di Vicenza
Regione veneto



IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER RECUPERO METALLI PREZIOSI

Domanda autorizzazione all'esercizio ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006
Elaborato 04 – PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Revisione:

00

Emissione:

30/05/2025

Sommario

1. Premessa	3
2. Modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto, della tipologia degli automezzi impiegati, sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento	3
3. Procedure di accettazione pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso	3
4. Modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti	4
5. Attività della ditta	4
5.1.1. Recupero schede elettroniche	6
5.1.2. Recupero catalizzatori	8
5.1.3. Recupero metalli da processi galvanici / elettrodeposizione o di supporto di metalli preziosi	10
5.1.4. Gestione RAEE ai sensi del D.Lgs. 49/2014	12
6. Verifiche EoW prodotte	14

Allegati

Allegato 1 - Scheda descrittiva rifiuto

Allegato 2 - Dichiarazione di Conformità

Comune di Arzignano
Provincia di Vicenza
Regione veneto



IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER RECUPERO METALLI PREZIOSI

Domanda autorizzazione all'esercizio ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006
Elaborato 04 – PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Revisione:	00
Emissione:	30/05/2025

1. PREMESSA

La presente procedura ha lo scopo di descrivere la modalità di gestione dei rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto e responsabilità.

Vengono sviluppati di seguito i seguenti punti:

- Modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto, della tipologia degli automezzi impiegati, sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento
- Procedure di accettazione pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso
- Modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti
- Attività della ditta
- Verifiche EoW prodotte

La trattazione dettagliata delle attività della ditta è nell'allegato Sistemi di Gestione EoW, che precisa tutti i dettagli del caso.

2. MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI ALL'IMPIANTO, DELLA TIPOLOGIA DEGLI AUTOMEZZI IMPIEGATI, SISTEMI UTILIZZATI PER ASSICURARE IL CONTENIMENTO DELLE PERDITE PROVENIENTI DA EVENTUALI SPANTI E COLATICCI NEL CORSO DEL CONFERIMENTO

I rifiuti vengono conferiti principalmente mediante operatori autorizzati al trasporto rifiuti, generalmente in colli per mezzo di furgoni.

La ditta tratta esclusivamente rifiuti solidi non contenenti liquidi; in ogni caso eventuali spanti sono prontamente raccolti dal personale della ditta. La ditta opera esclusivamente al coperto, su area pavimentata e dotata anche di canaletta centrale per l'intercettazione di eventuali spanti.

3. PROCEDURE DI ACCETTAZIONE PESATURA E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO

I rifiuti in entrata vengono valutati a vista e devono essere accompagnati da una scheda descrittiva (di omologa) del rifiuto; si include in Allegato 1 il modello della scheda.

In presenza di codici a specchio che nella definizione presentano la dicitura "diverso da", oltre alla scheda descrittiva, viene richiesta l'analisi per la classificazione di non pericolosità.

Dopo l'acquisizione della dichiarazione/analisi e la verifica della corretta compilazione del formulario può avvenire la verifica visiva, quella del peso del peso e quindi si può procedere al conferimento.

Le verifiche sui rifiuti in ingresso consistono nei seguenti controlli:

- verifica dalla scheda descrittiva e dell'eventuale dell'analisi di caratterizzazione in presenza di codici a specchio

Comune di Arzignano
Provincia di Vicenza
Regione veneto



IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER RECUPERO METALLI PREZIOSI

Domanda autorizzazione all'esercizio ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006

Revisione:

00

Elaborato 04 – PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Emissione:

30/05/2025

- verifica visiva (in fase di accettazione del rifiuto all'impianto) che quanto conferito corrisponda alla descrizione del rifiuto contenuta nella scheda descrittiva
- verifica di assenza "impurezze" costituite da materiali pericolosi (es. contenitori etichettati), infiammabili e/o liquidi
- pesatura

Qualora fossero presenti non conformità o in caso sospetto, il carico viene respinto completamente compilando la parte finale della scheda descrittiva e vengono allertate le autorità.

In presenza di codici a specchio, la ditta richiede di effettuare le analisi sul rifiuto al momento del primo conferimento e successivamente in occasione di mutamenti del ciclo produttivo che possano influenzare le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti o comunque con frequenza annuale. Le analisi devono essere effettuate su un campione rappresentativo e secondo i parametri previsti per la qualifica del rifiuto.

4. MODALITÀ E CRITERI DI DEPOSITO E STOCCAGGIO DEI RIFIUTI

Lo stoccaggio dei rifiuti avviene in casse/big-bags, avendo cura di non danneggiare i rifiuti, né procurarne alterazioni; i dettagli dei singoli stoccaggi sono riportati anche nel layout (Allegato Grafico 1).

Si precisa che il raggruppamento dei rifiuti viene comunque operato per tipologia, avendo cura di non accorpare rifiuti di natura diversa, anche se dello stesso codice.

È prevista l'identificazione con apposita cartellonistica delle aree dove vengono effettuati gli stoccaggi, con identificazione delle aree e dei rifiuti ivi stoccati (codici EER), sia per i rifiuti in ingresso che per quelli prodotti.

5. ATTIVITÀ DELLA DITTA

Con riferimento all'elenco delle operazioni R dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs.152/06, la ditta opera le seguenti attività:

- a) R13 - messa in riserva: trattasi del puro stoccaggio di rifiuti tal quali, senza alcuna operazione di accorpamento, selezione/cernita e/o trattamento
- b) R12 – raggruppamento ed eventuale cernita/selezione: trattasi di raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo E.E.R. in ingresso, con eventuali operazioni di cernita e selezione per la separazione delle impurezze
- c) R4 – attività di recupero: operazioni atte a separare i metalli preziosi ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, limitatamente alla parte appunto metallica contenuta nei rifiuti trattati

Si precisa che l'EoW generata sarà costituita dai metalli preziosi contenuti e separati dai rifiuti trattati.

Comune di Arzignano Provincia di Vicenza Regione veneto			
IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER RECUPERO METALLI PREZIOSI			
Domanda autorizzazione all’esercizio ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 Elaborato 04 – PIANO DI GESTIONE OPERATIVA		Revisione:	00
		Emissione:	30/05/2025

I rifiuti trattati saranno essenzialmente di tre tipologie:

- 1) Schede elettroniche, spine e connettori: EER 16 02 16
- 2) Catalizzatori esausti: EER 16 08 01
- 3) scarti metallici provenienti da attività di processi galvanici / elettrodeposizione o di supporto di metalli preziosi: EER 11 02 99

La tecnologia impiegata è la dissoluzione elettrochimica inversa (depalccatura), che in sostanza è un processo galvanico “inverso”: i metalli preziosi che costituiscono la placcatura del rifiuto verranno portati in soluzione mediante un attacco chimico e successivamente precipitati. Verranno trattati contemporaneamente esclusivamente rifiuti simili, aventi cioè il medesimo codice EER. In tal modo si assicura:

- di non miscelare, neppure durante il processo di recupero, rifiuti non compatibili
- una maggiore purezza delle EoW in uscita
- che i “supporti” dei metalli preziosi recuperati non vengano mischiati: in uscita si otterranno quindi rifiuti suddivisi per tipologia di rifiuto trattato in ingresso, che potranno quindi essere inviati a successivi impianti terzi che si occuperanno del recupero di materia dello specifico rifiuto

Per quanto riguarda quest'ultimo punto, si sottolinea che le attività della ditta sono volte a separare e recuperare esclusivamente i metalli preziosi presenti come placcatura. Ne deriva che la quota parte di EoW sarà molto ridotta rispetto alla massa del rifiuto trattato, ma il trattamento è giustificato dall'alto valore aggiunto dell'EoW prodotta; il rifiuto trattato, privo della parte di metallo prezioso, mantiene la qualifica di rifiuto e verrà inviato ad impianti terzi autorizzati, al fine del suo successivo recupero di materia; l'attività di recupero R4 viene operata per singola tipologia di rifiuto, in particolare:

- le schede elettroniche trattate (prive di metalli preziosi) saranno identificate con il codice EER 16 02 14
- i catalizzatori trattati (privi di metalli preziosi) saranno identificati con il codice EER 16 08 03
- i metalli da processi galvanici / elettrodeposizione o di supporto di metalli preziosi trattati (privi di metalli preziosi) saranno identificati con il codice EER 11 02 99

In tal modo si assicura che in uscita i rifiuti continuino ad essere separati per tipologia, e quindi se ne facilita il successivo recupero.

Il materiale trattato che non dovesse superare le analisi per la qualifica di EoW potrà essere trattato nuovamente nello stesso impianto; il materiale contiene infatti comunque una % significativa di metalli preziosi, che possono essere recuperati con un ulteriore passaggio nello stesso impianto. Qualora non risultasse tecnicamente possibile ottenere il titolo desiderato, il materiale rimane rifiuto; ad esso verrà attribuito il codice EER 19 12 03 – metalli non ferrosi e verrà conferito ad impianti terzi autorizzati.

Si include in Figura 1 lo schema a blocchi che sintetizza l'attività della ditta.

Comune di Arzignano
Provincia di Vicenza
Regione veneto



IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER RECUPERO METALLI PREZIOSI

Domanda autorizzazione all'esercizio ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006
Elaborato 04 – PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Revisione:	00
Emissione:	30/05/2025

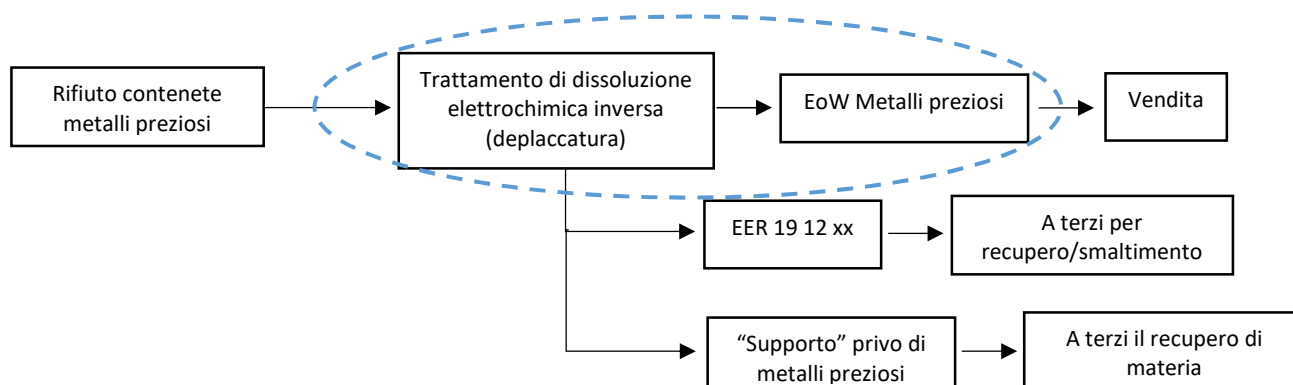


Figura 1. Attività della ditta: in azzurro tratteggiato l'attività della ditta

Si precisa inoltre che la modalità di lavoro della ditta è prevista “a partita”, cioè i rifiuti in ingresso verranno messi in riserva e sottoposti a trattamento; i rifiuti prodotti dal trattamento (il “supporto” dei metalli preziosi) verranno quindi stoccati nelle aree dedicate e conferiti a terzi prima di ricevere nuova partita di rifiuti da trattare. Ciò significa che non vi sarà stoccaggio contemporaneo di rifiuti in ingresso e rifiuti prodotti dall'attività.

5.1.1. Recupero schede elettroniche

L'attività di recupero metalli preziosi dalle schede elettroniche, spine e connettori riguarda due tipologie di rifiuto, identificate con i codici EER 16 02 16 e EER 16 02 14. Si riporta in Figura 2 lo schema a blocchi dell'attività di recupero in questione.

Comune di Arzignano Provincia di Vicenza Regione veneto				
IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER RECUPERO METALLI PREZIOSI				
Domanda autorizzazione all’esercizio ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 Elaborato 04 – PIANO DI GESTIONE OPERATIVA			Revisione:	00
			Emissione:	30/05/2025

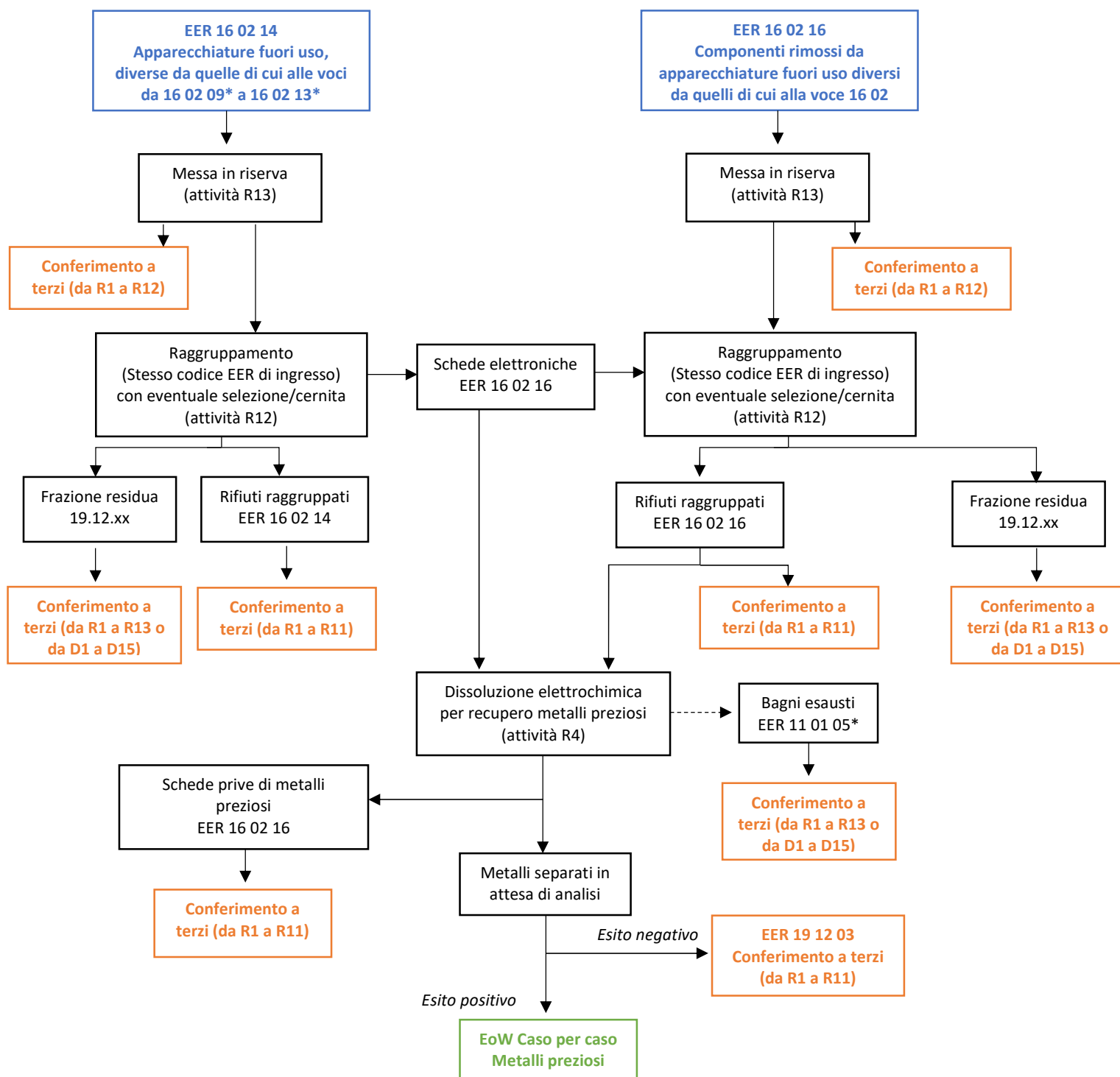


Figura 2. Diagramma di flusso attività di recupero metalli preziosi da apparecchiature e loro componenti

Per quanto riguarda il rifiuto EER 16 02 16, trattasi direttamente delle schede elettroniche, spine e connettori, che sono direttamente trattabili nell'impianto; esse saranno sottoposte alle seguenti attività:

Comune di Arzignano
Provincia di Vicenza
Regione veneto



IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER RECUPERO METALLI PREZIOSI

Domanda autorizzazione all'esercizio ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006

Elaborato 04 – PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Revisione:

00

Emissione:

30/05/2025

- messa in riserva (attività R13)
- raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo codice EER con eventuale selezione/cernita per la separazione dell'eventuale frazione non recuperabile (attività R12); i rifiuti esitati da tale operazione manterranno il codice EER, mentre alla frazione non recuperabile separata sarà assegnato il codice specifico della famiglia EER 19 12 xx (a seconda dello specifico materiale)
- trattamento per il recupero dei metalli preziosi (attività R4); da tale operazione esiterà l'EoW (metalli preziosi), che in peso costituisce una frazione molto bassa (ma ad alto valore); la maggior quantità del rifiuto trattato sarà costituito dal "supporto" del metallo prezioso separato, che manterrà il medesimo codice (EER 16 02 16) e sarà inviata a terzi per il successivo recupero di materia; all'eventuale frazione non recuperabile separata sarà assegnato il codice specifico della famiglia EER 19 12 xx (a seconda dello specifico materiale)

Per quanto riguarda il rifiuto EER 16 02 14, trattasi di apparecchiature che contengono al loro interno le schede elettroniche; tale rifiuto non sarà sottoposto direttamente ad estrazione dei metalli preziosi, verranno estratte le schede elettroniche presenti al suo interno, che saranno quindi sottoposte a recupero. Le attività di recupero saranno dunque le seguenti:

- messa in riserva (attività R13)
- raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo codice EER con selezione/cernita per la separazione delle schede elettroniche, spine e connettori (attività R12); a tali schede sarà attribuito il codice EER 16 02 16 e potranno essere raggruppate unitamente alle schede provenienti da terzi (Area I1 in Allegato grafico 1). La restante parte dell'apparecchiatura esitata da tale operazione potrà mantenere il codice EER 16 02 14, mentre alla frazione non direttamente recuperabile separata sarà assegnato il codice specifico della famiglia EER 19 12 xx (a seconda dello specifico materiale)

5.1.2. Recupero catalizzatori

L'attività di recupero metalli preziosi dai catalizzatori riguarda il solo rifiuto EER 16 08 01. Si riporta in Figura 3 lo schema a blocchi dell'attività di recupero in questione.

IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER RECUPERO METALLI PREZIOSI

Domanda autorizzazione all'esercizio ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006

Revisione:

00

Elaborato 04 – PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Emissione:

30/05/2025

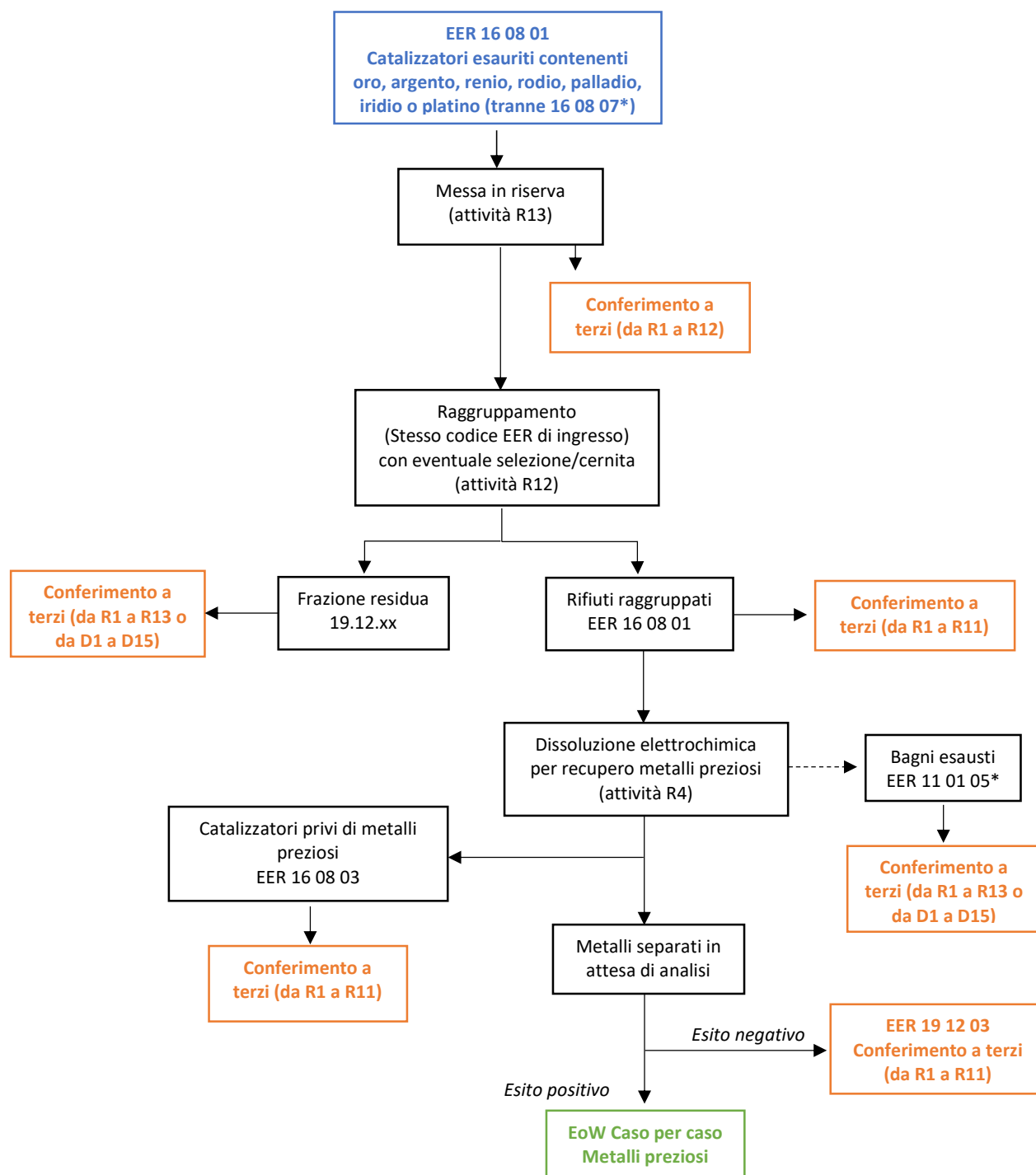


Figura 3. Diagramma di flusso attività di recupero metalli preziosi da catalizzatori

I catalizzatori saranno sottoposti alle seguenti operazioni:

- messa in riserva (attività R13)
- raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo codice EER con eventuale selezione/cernita per la separazione dell'eventuale frazione non recuperabile (attività

Comune di Arzignano
Provincia di Vicenza
Regione veneto



IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER RECUPERO METALLI PREZIOSI

Domanda autorizzazione all'esercizio ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006

Elaborato 04 – PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Revisione:

00

Emissione:

30/05/2025

R12); i rifiuti esitati da tale operazione manterranno il codice EER, mentre alla frazione non recuperabile separata sarà assegnato il codice specifico della famiglia EER 19 12 xx (a seconda dello specifico materiale)

- trattamento per il recupero dei metalli preziosi (attività R4); da tale operazione esiterà l'EoW (metalli preziosi), che in peso costituisce una frazione molto bassa (ma ad alto valore); la maggior quantità del rifiuto trattato è costituito dal "supporto" del metallo prezioso separato, e vi sarà attribuito il codice EER 16 08 03 (Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti), in quanto privati del metallo prezioso; all'eventuale frazione non recuperabile separata sarà assegnato il codice specifico della famiglia EER 19 12 xx (a seconda dello specifico materiale)

5.1.3. Recupero metalli da processi galvanici / elettrodeposizione o di supporto di metalli preziosi

L'attività di recupero metalli preziosi dai metalli provenienti da processi galvanici riguarda il solo rifiuto EER 11 02 99. Si riporta in Figura 4 lo schema a blocchi dell'attività di recupero in questione.

Comune di Arzignano Provincia di Vicenza Regione veneto			
IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER RECUPERO METALLI PREZIOSI			
Domanda autorizzazione all'esercizio ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 Elaborato 04 – PIANO DI GESTIONE OPERATIVA	Revisione:	00	
	Emissione:	30/05/2025	

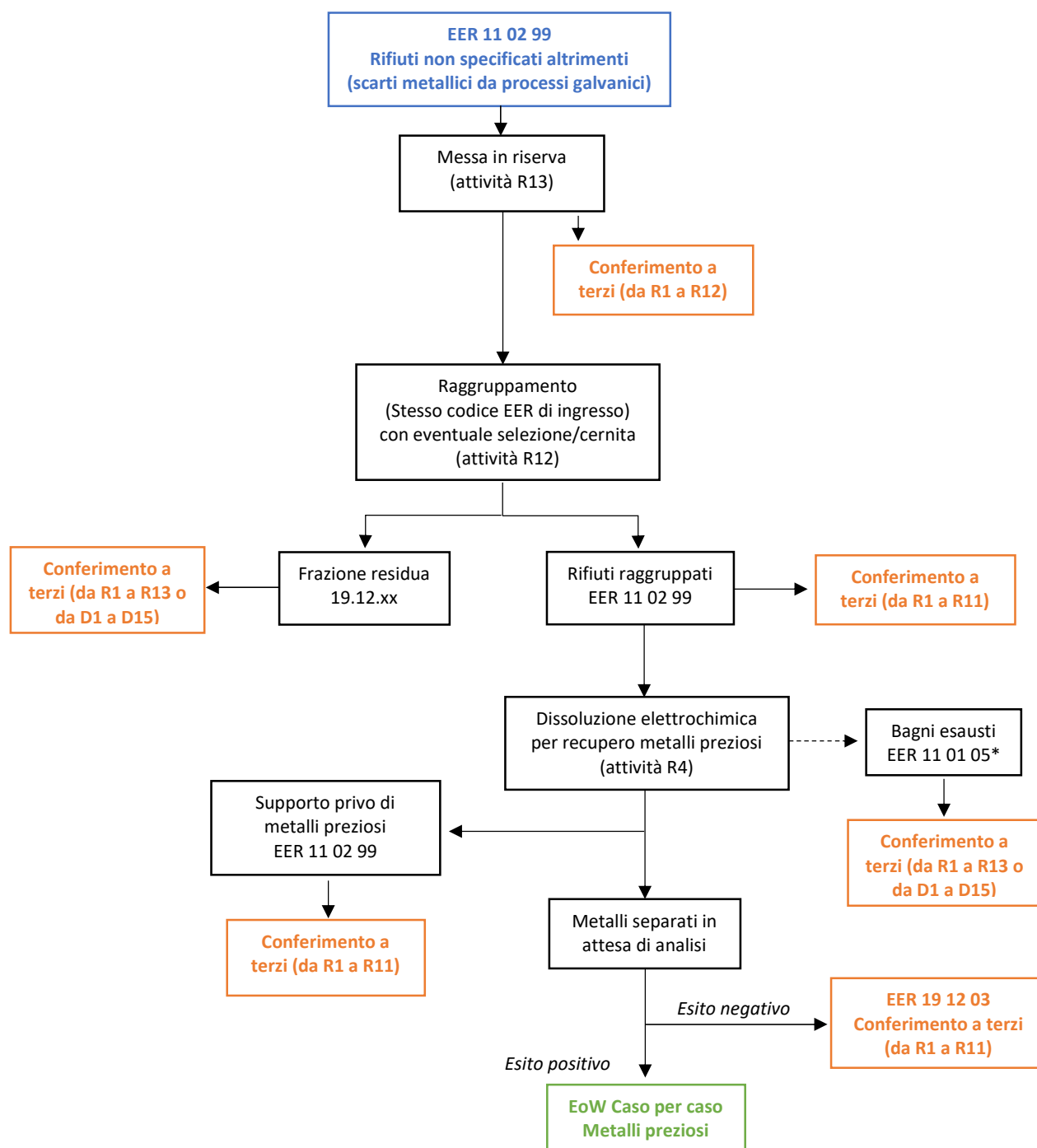


Figura 4. Diagramma di flusso attività di recupero metalli preziosi di scarti metallici da processi galvanici

I rifiuti di metalli provenienti da processi galvanici potranno essere sottoposti a:

- messa in riserva (attività R13)
- raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo codice EER con eventuale selezione/cernita per la separazione dell'eventuale frazione non recuperabile (attività R12); i rifiuti esitati da tale operazione manterranno il codice EER, mentre alla frazione

IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER RECUPERO METALLI PREZIOSI

Domanda autorizzazione all'esercizio ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006

Revisione:

00

Elaborato 04 – PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Emissione:

30/05/2025

non recuperabile separata sarà assegnato il codice specifico della famiglia EER 19 12 xx (a seconda dello specifico materiale)

- trattamento per il recupero dei metalli preziosi (attività R4); da tale operazione esiterà l'EoW (metalli preziosi), che in peso costituisce una frazione molto bassa (ma ad alto valore) del rifiuto nel suo complesso; la maggior quantità del rifiuto trattato è costituito dal "supporto" del metallo prezioso separato, e manterrà il medesimo codice EER 11 02 99; all'eventuale frazione non recuperabile separata sarà assegnato il codice specifico della famiglia EER 19 12 xx (a seconda dello specifico materiale)

5.1.4. Gestione RAEE ai sensi del D.Lgs. 49/2014

Il progetto prevede anche la gestione di apparecchiature elettriche ed elettroniche (identificate con codice EER 16 02 14) rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014 e s.m.i.; trattasi nello specifico di apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni, apparecchiature di consumo, laptop, notebook, mainframe, stampanti, copiatrici, etc., di cui agli Allegati I e III del citato D.Lgs.

Il D.Lgs. 49/2014 impone alcuni criteri per la gestione di tali RAEE; nel seguito si approfondiscono tali aspetti.

Gestione dei rifiuti in ingresso

La gestione dei RAEE in ingresso avverrà nel rispetto di quanto previsto al comma 2, Allegato VII al D.Lgs. 49/2014, ed in particolare:

- Tutti i RAEE sono caratterizzati in ingresso, in modo da separarle e facilitare il successivo trattamento
- la ditta si doterà di un rivelatore di radioattività in ingresso all'impianto, al fine di consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti

Stoccaggio

Lo stoccaggio avverrà nel rispetto di quanto previsto al comma 3, Allegato VII al D.Lgs. 49/2014, ed in particolare:

- lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti sarà realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero
- i recipienti utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti avranno adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche
- i fusti contenenti i rifiuti liquidi saranno provvisti di opportuni dispositivi antiriboccamento e di dispositivi di contenimento (bacino di contenimento)
- tutti i contenitori saranno dotati di etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato
- la movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature avverranno in modo da evitare ogni contaminazione del suolo: tutte le operazioni sono eseguite al coperto, su area impermeabilizzata a calcestruzzo e comunque dotata di appositi sistemi di raccolta di eventuali spanti
- si eviterà di accatastare i rifiuti di apparecchiature dismesse senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature

Comune di Arzignano
Provincia di Vicenza
Regione veneto



IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER RECUPERO METALLI PREZIOSI

Domanda autorizzazione all'esercizio ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006
Elaborato 04 – PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Revisione:	00
Emissione:	30/05/2025

Presidi ambientali

L'impianto sarà dotato dei presidi ambientali previsti dal comma 5, Allegato VII al D.Lgs. 49/2014, ed in particolare:

- l'impianto sarà esercito in modo tale da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi
- saranno adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; d'altra parte, tale rischio si considera remoto, vista la tipologia di apparecchiature trattate (schede elettroniche e apparecchiature non pericolose che le contengano)
- l'impianto di trattamento è fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle emissioni

Requisiti tecnici dell'impianto

L'impianto sarà dotato di tutti i requisiti tecnici di cui all'Allegato VIII del D.Lgs. 49/2014, e cioè:

- l'impianto è completamente al coperto, all'interno del capannone, e quindi è garantita l'idonea recinzione/separazione dalle attività vicine; l'area esterna non sarà utilizzata per stoccaggi né lavorazione, ed in ogni caso sarà a uso esclusivo della ditta e delimitata da idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro
- il personale sarà opportunamente formato e adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, e sarà in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro
- si include all'Elaborato 6 il piano di ripristino che, a chiusura dell'impianto, garantirà la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area
- sono previste distinte aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, dei rifiuti in uscita e dei materiali da avviare a recupero. L'impianto sarà organizzato nei seguenti specifici settori:
 - a) settore di conferimento e stoccaggio dei Raae dismessi
 - b) settore di smontaggio
 - c) settore di stoccaggio dei rifiuti risultanti dalle operazioni di trattamento

L'impianto sarà inoltre dotato di:

- a) bilancia per misurare il peso dei rifiuti in ingresso ed in uscita
 - b) adeguato sistema di canalizzazione a difesa delle acque meteoriche esterne
 - c) superfici resistenti all'attacco chimico di tutti gli agenti utilizzati per il trattamento (bacini di contenimento)
 - d) copertura resistente alle intemperie per le aree di conferimento, di messa in sicurezza, di stoccaggio e dei materiali destinati al recupero
- I settori di conferimento e di stoccaggio sono provvisti di superfici impermeabili con una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta
 - L'area di conferimento avrà dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita

Comune di Arzignano
Provincia di Vicenza
Regione veneto



IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER RECUPERO METALLI PREZIOSI

Domanda autorizzazione all'esercizio ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006
Elaborato 04 – PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Revisione:	00
Emissione:	30/05/2025

6. VERIFICHE EOW PRODOTTE

La ditta opera attività di recupero rifiuti con cessazione della qualifica di rifiuto e relativa produzione di EoW conforme a:

- EoW caso per caso – Metalli preziosi

Le EoW sono conformi al punto 5.6.4 lettera a) del DM 05/02/98: “metalli preziosi e altri metalli ferrosi e non ferrosi nelle forme usualmente commercializzate”; esse conterranno vari metalli preziosi (Au, Ag, Pt, Pd, Rh), il principale dei quali sarà l'oro; il parametro principale misurato sarà pertanto la composizione in oro: l'EoW si riterrà tale se la composizione di oro è almeno pari al 210 ‰.

Le EoW prodotte vengono gestite “per quantitativo”, cioè a “lotto chiuso”: la caratterizzazione analitica è effettuata per ogni lotto. Il peso massimo di ogni lotto è stimato considerando che l'EoW prodotta è costituita dalle verghe (di rame) su cui vengono depositati i metalli preziosi; il telaio nel bagno di elettrodeposizione porta 4 barre, ciascuna delle quali alla fine del processo di deposizione ha un peso stimato in 2.5/3.5 kg; ne consegue che per ogni telaio vengono estratte 4 verghe per un totale massimo di circa 14/15 kg.

Il lotto dell'EoW è dunque definito con criterio quantitativo, e corrisponde ad un peso massimo di 15 kg.

Per ogni lotto di EoW prodotta verrà compilata la Dichiarazione di Conformità (modello incluso in Allegato 2).

Committente:

PIZZGREEN S.R.L.
Via Del Lavoro, 73
Arzignano (VI)

Professionista incaricato:

ESSEAMBIENTE S.R.L.
consulenza ambiente e sicurezza

Via Kepler n° 9/A - 36078 - VALDAGNO (VI)
C.F. 04271550248 - info@esseambiente.it
esseambientesri@pec.it - Tel. 0445 407662

IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER RECUPERO METALLI PREZIOSI

LOCALIZZAZIONE

**VIA DEL LAVORO, 73
ARZIGNANO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO**

DISCIPLINA

DOMANDA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO EX ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.

CODICE ELABORATO	OGGETTO ELABORATO		
04 A1	ALLEGATO 1 ALL'ELABORATO 4 SCHEDA DESCRITTIVA RIFIUTO	Rev.	00

PizzGreen srl
Via Del Lavoro n. 73
Arzignano (VI)

Scheda di Caratterizzazione del Rifiuto

N.

del

1. DATI DEL PRODUTTORE/DETENTORE DEL RIFIUTO

Nome o Ragione Sociale: _____

Sede Legale:

Comune: _____ Provincia: _____

Indirizzo: _____ CAP: _____

Tel: _____ Fax: _____ e-mail: _____

C.F.: _____ P.IVA: _____

Descrizione dell'attività svolta: _____

Nome e cognome del referente rifiuto: _____

2. DATI DELLA SEDE OPERATIVA (se diversa dalla Sede Legale)

Comune: _____ Provincia: _____

Indirizzo: _____ CAP: _____

Luogo di produzione (Cantiere):

Comune: _____ Provincia: _____

Indirizzo: _____ CAP: _____

3. PROCESSO PRODUTTIVO

Denominazione del rifiuto attribuita dal produttore:

Descrizione del processo produttivo che ha generato il rifiuto:

Materie prime e sostanze presenti nel rifiuto:

4. NOTE

5. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

6. CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO**Codice EER:** _____**Descrizione del rifiuto:** _____☐ Urbano☐ Speciale**Stato fisico:**☐ In polvere o pulverulento **SP**☐ Solido **S**☐ Viscioso sciropposo **VS**☐ Fangoso **FP**☐ Liquido **L**☒ Non Pericoloso**Colore:** _____**Morfologia:** _____**Confezionamento rifiuto:**☐ Sfuso☐ Cumuli☐ Big bags☐ Fusti/Fustini☐ Cisterne/Cisternette☐ Cassoni/Scarrabili☐ Contenitori specifici su pallets☐ Altro _____**Caratteristiche organolettiche:**☒ Inodore☐ Odore di materiale in fermentazione☐ Odore di materiale in putrefazione☐ Odore di solvente☐ Odore pungente e/o irritante☐ Odore organico☐ Altro _____**Frequenza presunta dei conferimenti:**☐ Una tantum☐ Giornalieri☐ Settimanali☐ Mensili☐ Annuali☐ Altro _____☐ Tende a produrre percolato**Quantità prodotta nell'anno:** _____**Quantità media a conferimento:** _____☐ Il rifiuto è venuto a contatto con altre sostanze chimiche o tossiche☐ Trasporto sottoposto a normativa ADR/RID**Classe:** _____**N. ONU:** _____**Gruppo di imballaggio:** _____**Codice di restrizione in galleria:** _____

7. ALTRI VALORI

--	--	--

Dichiarazioni del Produttore/Detentore

Il sottoscritto _____, dichiara che quanto riportato nel documento nella presente scheda corrisponde a verità e di essere consapevole delle responsabilità penali e civili previste dalla legge per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. Si impegna inoltre a dare immediata comunicazione e di rappresentare all'impianto la presente scheda debitamente compilata in caso di eventuali variazioni delle caratteristiche del rifiuto e/o dell'origine e/o del processo produttivo che lo genera e comunque una volta all'anno.

Luogo: _____

Data: _____

Timbro e firma del produttore

Allegare scheda sicurezza o scheda tecnica se presente

Timbro e firma del produttore

Committente:

PIZZGREEN S.R.L.
Via Del Lavoro, 73
Arzignano (VI)

Professionista incaricato:



ESSEAMBIENTE S.R.L.
consulenza ambiente e sicurezza

Via Kepler n° 9/A - 36078 - VALDAGNO (VI)
C.F. 04271550248 - info@esseambiente.it
esseambientesrl@pec.it - Tel. 0445 407662

IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER RECUPERO METALLI PREZIOSI

LOCALIZZAZIONE

**VIA DEL LAVORO, 73
ARZIGNANO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO**

DISCIPLINA

DOMANDA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO EX ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.

CODICE ELABORATO

OGGETTO ELABORATO

**04
A2**

**ALLEGATO 2 ALL'ELABORATO 4
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ**

Rev.

00

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184-TER, COMMA 3, LETT. E),
 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152
 (Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero (n.lotto)*	
Anno	

**riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo*

Anagrafica del produttore			
Denominazione sociale: PizzGreen srl		C.F./P.IVA:	04564170241
Iscrizione al registro imprese:		04564170241	
Indirizzo: Via Del Lavoro			Numero civico: 73
Comune: Arzignano	CAP: 36071	Provincia: VI	
Impianto di produzione			
Indirizzo: Via del Lavoro			Numero civico: 73
Comune: Arzignano	CAP: 36071	Provincia: VI	
Autorizzazione:			
Data di rilascio:		Ente rilasciante:	Provincia di Vicenza

IL PRODUTTORE SOPRA INDICATO DICHIARA CHE

- la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto è denominata **EoW metalli preziosi**
- il lotto di sostanza/oggetto ottenuta/ottenuto dalle operazioni di recupero autorizzate è rappresentato dalla seguente quantità:
 - kg: _____;
- il predetto lotto di sostanza/oggetto è destinato al seguente scopo specifico: **settore orafo/gioielliero/metalli preziosi**

DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- di essere informato del fatto che i dati contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR - Regolamento UE n. 679/2016).

ALLEGA

- documentazione attestante le caratteristiche tecniche, prestazionali e merceologiche del lotto;
- documentazione attestante le caratteristiche chimico/fisiche del lotto (ove prevista);
- copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore (necessaria in caso di firma autografa).

Arzignano lì, _____
 (Indicare luogo e data)

 (Firma e timbro del produttore)